

Economia

↑ +0,87%

FTSE MIB
21.622,66

↑ +0,86%

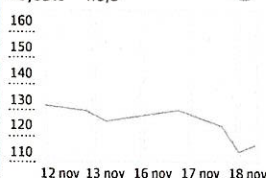
FTSE ALL SHARE
23.495,79

↓ -0,03%

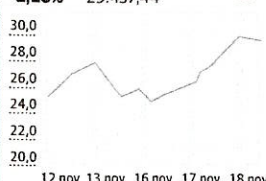
EURO/DOLLARO
1,1859 \$

I mercati

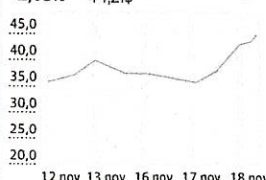
Spread Btp/Bund
+0,69% 116,6



Dow Jones
-1,16% 29.437,44



Brent
+1,05% 44,21\$



Il punto

Landini-Bonomi segnali di pace sui contratti

di Marco Patucchi

La leader Fiom, Francesca Re David, dice che «è il risultato degli scioperi». Ma a ben vedere la riapertura della trattativa sul contratto annunciata ieri da Federmeccanica in una lettera ai sindacati (si vedranno giovedì prossimo), è il segnale di una svolta nell'intero fronte imprenditoriale. Già sabato, faccia a faccia con il segretario Cgil, Maurizio Landini, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, aveva lasciato per la prima volta i muscoli ben coperti: «Sfianciamoci ai tavoli di confronto ma basta scioperi, che gli animi sono già esacerbati dalla crisi». Un passo indietro rispetto all'intransigenza di inizio mandato (Bonomi è in carica da maggio) all'insegna del «niente aumenti salariali». Insomma, un raffreddamento di quell'autunno caldo che sembrava ormai inevitabile per 12 milioni di lavoratori, tra pubblico e privato, in attesa di un nuovo contratto. Qualche grado di meno anche nell'incontro di Federalimentare con tutte le associazioni del settore dopo lo strappo che ha visto la stragrande maggioranza delle rappresentanze dissociarsi dalla linea di Confindustria e rinnovare il contratto: ieri non si è neanche sfiorato l'argomento proibivori. Ed è un altro segnale di pacificazione. Per tutti.

di Lucio Cillis

ROMA - Nel business dei vaccini entrano dei nuovi concorrenti: le compagnie aeree. Un affare redditizio che ruota attorno ai produttori e a chi dovrà occuparsi del trasporto delle dosi in condizioni ottimali e in sicurezza. E cioè i vettori più grandi e pronti a gestire in tempi brevi e a temperature controllate la consegna di 10 o forse 15 miliardi di pezzi nel mondo. Il tutto rispettando le stringenti norme Ceiv Pharma della Iata, organizzazione che rappresenta le compagnie, una sorta di passaporto che permette il trasporto dei prodotti farmaceutici.

Tutto questo avverrà in un periodo di grandi cambiamenti sociali e di abitudini dei consumatori. Il movimento di merci secondo Boeing crescerà in maniera esponenziale nei prossimi 20 anni e per tenere il passo con lo sviluppo del settore serviranno 2.430 aerei cargo, di cui 930 nuovi e 1.500 convertiti da aerei passeggeri, sempre meno gettonati.

Ecco perché le grandi compagnie tradizionali, ma anche quelle low cost - visti i debiti che crescono complessivamente a quota 220 miliardi di euro e il crollo dei ricavi che Moody's stima per il 2020 nel 70% sul 2019 - hanno rifiutato l'affare e si stanno organizzando per offrire questo prezioso servizio a Stati e case farmaceutiche.

D'altronde i numeri della vaccinazione globale lasciano a bocca aperta: secondo uno studio commissionato dal colosso della logistica DHL a McKinsey & Company, per spostare tutte le dosi necessarie serviranno 200 mila movimenti di pallets che dovranno trovare posto su almeno 15 mila voli. E visto che dovranno essere trasportati circa 15 milioni di contenitori refrigerati, per garantire un minimo di 10 miliardi di dosi, molti vettori si stanno riconvertendo in fretta e furia al cargo.

A dare segnali di un forte interesse sono state proprio le linee aeree più note e capaci di trattare i vaccini come già avviene per altri farmaci. Lufthansa, ad esempio, ha un hub dedicato da 12 mila metri quadri in

LA RIORGANIZZAZIONE DELLE COMPAGNIE

Aerei, più merci meno passeggeri Per salvarsi si parte dai vaccini

I numeri

15.000

Voli per il trasporto dosi
Per spostare le dosi di vaccino serviranno 15 mila voli speciali cargo dedicati

10 mld

Le fiale da distribuire
In tutto il mondo dovranno essere trasportate circa 10 miliardi di dosi

15 mln

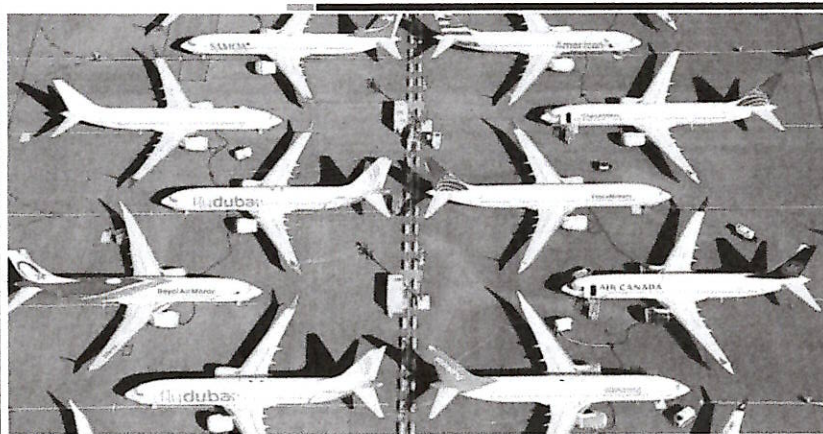
I contenitori refrigerati
Saranno spostati 15 milioni di contenitori refrigerati

prossimità dello scalo di Francoforte e altri due a Monaco e Chicago. Il gruppo tedesco, pesantemente provato dalla pandemia, nel 2019 aveva trattato oltre 120 mila tonnellate di prodotti farmaceutici grazie all'utilizzo di 20 contenitori termici presenti a Francoforte.

Sul versante franco-olandese Air France-Klm Martinair Cargo è uno dei primi gruppi ad aver avviato il trasporto di prodotti farmaceutici a temperatura controllata: quattro mesi fa è stata istituita una task force che si occupa solo del vaccino. Nel Pharma Hub di Amsterdam-Schiphol è stata aperta una Climate Controlled storage facility da 1.118 metri cubi ed è in costruzione una ulteriore zona refrigerata di 2.061 metri cubi. E a Parigi, nel Pharma Hub dello scalo Charles de Gaulle, sarà ultimata a breve una nuova area di stoccaggio climatizzata. In Italia, invece, Alitalia può contare al momento su due Boeing 777. La configurazione di questi aerei, visto il crollo del traffico, è stata trasformata da passeggeri in cargo poco pri-

ma dell'estate e quindi in piena pandemia. Dal governo però, ancora nessun incarico sembrerebbe essere stato assegnato alla compagnia in amministrazione straordinaria.

Ma il business dei vaccini sta attirando anche l'attenzione delle low cost europee: prima fra tutte EasyJet che poche ore fa, durante la presentazione del bilancio della società, in perdita per la prima volta in 25 anni, ha proposto al governo di Sua Maestà di poter partecipare al trasporto delle dosi nel Regno Unito. Nel Golfo Persico, invece, Emirates ha predisposto un hub a Dubai dedicato allo stoccaggio di 10 milioni di flaconi e a muovere i vaccini da una posizione strategica, posta tra Est e Ovest del mondo. Negli Stati Uniti, infine, scaldano i motori i big del settore. Delta ha acquistato alcuni Do-KaSch Opticooler RAP, ovvero dei contenitori specifici per il trasporto di medicinali e vaccini mentre United aspira a diventare uno dei protagonisti mondiali specializzati nel trasporto dei vaccini prodotti negli Usa.



▲ 737 Max parcheggiati

I Boeing 737 Max rimasti a terra a Seattle dopo il "grounding" imposto dalle autorità aeree di tutto il mondo 20 mesi fa

Boeing

Il 737 Max torna a volare ma il nome potrebbe cambiare

Il 737 Max può tornare a volare. Dopo 20 mesi di limbo, l'aereo messo a terra in tutto il mondo — in seguito a due incidenti che hanno provocato tra ottobre 2018 e marzo 2019 ben 346 vittime — ha ricevuto il via libera della Faa, la Federal Aviation statunitense. Ma non sarà certo un ritorno facile quello dell'aereo che per colpa di un software mal programmato, è stato bandito dai cieli per gli ultimi 20 mesi. Nel corso di questo lungo stop, il Max è stato sottoposto a severissimi controlli che hanno riguardato il software incriminato (il Mcas) ma anche altre parti meccaniche. I test sono appena terminati e

ogni possibile difetto o malfunzionamento azzerati. Ma si rincorrono le voci di un cambio di passo della Boeing che intenderebbe cambiare il nome in 737-8, facendo sparire il termine "Max", riconducibile alle due tragedie della Lion Air e Ethiopian Airlines. Tra i principali clienti dell'aereo di medio raggio della Boeing — società che ha subito pesanti perdite proprio a causa del Max — ci sono anche Ryanair, che ha un ordine di circa 140 velivoli, oltre a Southwest e American Airlines. Ma per vedere di nuovo al decollo il 737 Max serviranno dei mesi. (lu.ci.)



Università degli Studi di Ferrara

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Si comunica che, con Decreto Direttoriale Prot. n. 1350/2020, Prot. n. 206757 del 27/10/2020, questa Amministrazione ha aggiudicato i LOTTI 1 e 2 della procedura aperta comunitaria in tre lotti per la fornitura, mediante accordi quadro con un solo operatore economico, di reagenti, sali e articoli da laboratorio per i Dipartimenti scientifici dell'Università degli Studi di Ferrara, per un periodo quadriennale, ai seguenti operatori economici:

- LOTTO 1 - Fornitura di reagenti e sali comuni (CIG 7998517907) a Carlo Erba Reagents Srl (Via Santa Sofia, 22 - 20122 Milano - Italia) per l'importo di € 663.212,48 Iva esclusa
- LOTTO 2 - Fornitura di reagenti e sali speciali (CIG 7998519A4D) a Sigma Aldrich Srl (Via Monte Rosa, 93 - 20149 Milano - Italia) per l'importo di € 477.933,67 Iva esclusa

Il Direttore Generale Ing. Giuseppe Galvan



TRENITALIA
GRUPPO TRENITRA
DIREZIONE LOGISTICA INDUSTRIALE
Acquisti Tecnici

AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA
SETTORI SPECIALI - FORNITURE
Trenitalia S.p.A. ha indetto la gara a procedura aperta «GPA n. 8811 per l'affidamento della fornitura di Cavi e Fibre Ottiche suddivisa in 3 lotti: Lotti 1: Fibre Ottiche, Cavi e Connesioni Multiplici; CIG 81928422E - Lotti 2: Cavo Unipolare; Lotti 3: Cavo Unipolare; CIG 81928455C1 - Lotti 3: Cavo Unipolare; CIG 8192845567. Valore complessivo stimato € 1.430.000,00 comprensivo di eventuale opzione economica. Tutta la documentazione di gara è disponibile su www.acquistonline.trenitalia.it. Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 15/01/2021 ore 13.00.